



TRIBUNALE DI LIVORNO

Il Giudice dott. Gianmarco Marinai,

In ordine al Piano del Consumatore proposto da **R*** nata a Pi****o (LI), il ***** e residente in ***** (LI), in località *****, C.F. ***** rappresentata e difesa dall'avv. Luca Lauricella C.F.: LRCLCU83B11A089L con studio in Via Nino Pisano, n. 4, 56122 – Pisa (PI), osserva quanto segue:

1. La Sig.ra ***** presentava istanza per la nomina del professionista ex art. 15 c. 9 in data 01.07.2016, presso la cancelleria Fallimentare del Tribunale di Livorno istanza introduttiva ex art. 6 e seg. Legge 3/2012 affinché fosse nominato un professionista con le funzioni previste dall'Organo di Composizione della Crisi, nominato in data 16/07/2016 nella persona del Dr. Vittorio Carelli, dottore commercialista revisore legale, con studio in Livorno, Via Marradi n° 4.
2. In data 31.05.2017 la ricorrente Sig.ra *****, con l'ausilio del proprio legale avv. Luca Lauricella, ha presentato la proposta di composizione della crisi.
3. Il Piano suddetto prevede sostanzialmente quanto segue:
 4. 1. Pagamento integrale (100%) dei creditori prededucibili (oneri della procedura) comprensivi del compenso dell'O. C. C. per un totale (con IVA e accessori di legge) pari a € ***** da effettuarsi in sei rate mensili successive alla omologa;
 5. 2. Pagamento integrale (100%) dei creditori entro il termine di quattro anni dalla omologa, con rate mensili a seguire quelle di cui al punto 1.
6. Le modalità di attuazione del Piano sono le seguenti:
7. **Somma di € 25.772,00** (comprensiva delle spese di giustizia) da rateizzarsi in 48 mesi, nelle modalità di seguito indicate.
8. La ripartizione tra i creditori, da effettuarsi attraverso la seguente suddivisione:

SPESE DI GIUSTIZIA PREDEDUCIBILI (prime 6 rate)

Compenso Avv. Lauricella		
Compenso O.C.C.		



TOTALE		
---------------	--	--

CREDITORE	Rata mensile per ciascun creditore da n. 7 a n. 48	Rateizzazione massima (48 mesi)	Saldo da estinguere post 48 mesi
Findomestic	€ 110,00	41 mesi Tot. € 4.510,00	€ 8.775,49
Agos (Carte di credito e finanziamento)	€ 110,00	41 mesi Tot. € 4.510,00	€ 22.213,72
IFIS (cessionaria Santander)	€ 110,00	41 mesi Tot. € 4.510,00	€ 482,91
Fiditalia	€ 110,00	41 mesi Tot. € 4.510,00	€ 445,58
Ital Credi spa	€ 110,00	41 mesi Tot. € 4.510,00	€ 11.219,55
TOTALI	€ 550,00	€ 22.550,00	€ 43.137,25

Somma residua di € 43.137,25 da versare in un'unica soluzione ai creditori residui al momento della riscossione del capiente TFRL prevista per il 2018.

La ricorrente si impegna, qualora dovesse percepire le somme a lei spettanti a titolo di TFRL in una data antecedente alla scadenza del presente piano, ad estinguere immediatamente (e dunque anticipatamente) i debiti residui a quella data.

L'organismo di composizione della crisi ha comunicato ai creditori il deposito della proposta come previsto dall'art. 9 comma 1, nonché la data dell'udienza come previsto dall'art 12 comma 1, L. 3/2012.

La ricorrente può essere definita "consumatore", ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. B) Legge 3/2012, ovvero la persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta.

La ricorrente ha depositato l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredati



delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni e dell'attestazione sulla fattibilità del piano, nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia.

La ricorrente è in stato di sovraindebitamento.

Infatti, dalla documentazione prodotta e dalla relazione dell'o.c.c. è emerso che:

- la ricorrente presenta una esposizione debitoria di € **65.687,25** come da prospetto seguente:

CREDITORI	IMPORTI / RATA MENSILE	DEBITO
Findomestic (<i>Finanziamento e carta di credito</i>)	€ 262,40 + € 75,00 Totale : € 337,40	€ 13.285,49
Ifis (<i>Finanziamento, Cessione Santander</i>)	€ 173,30	€ 4.992,91
Fiditalia (<i>Finanziamento</i>)	€ 165,99	€ 4.955,58
Carta Agos Extra (<i>Carta di credito</i>)	€ 125,00	€ 4.969,76
Carta attiva Agos (<i>Carta di credito</i>)	€ 142,00	€ 5.822,46
Agos (<i>Finanziamento, Coobbligata con il marito Sig. Mercanti</i>)	€ 408,50	€ 15.931,50
Ital Credi Spa (<i>Cessione del quinto dello stipendio</i>)	€ 245,00	€ 15.729,55
Totale	€ 1.597,19	€ 65.687,25

La ricorrente risulta debitrice per un avviso di accertamento IMU relativo all'anno 2012 di importo pari ad € 614,00. Tale avviso è però stato sospeso a seguito di provvedimento emesso dal Comune di ***** in data ***** e, pertanto, tale debito deve escludersi dalla massa creditizia.

VOCE DI COSTO	IMPORTO MENSILE
----------------------	------------------------



IMU	€ 115,00 (€ 1.370,00 annue)
ILLUMINAZIONE FM	€ 45,00 (€ 420,00 annue)
GAS	€ 85,00
ACQUA	€ 35,00
TASSA RIFIUTI	€ 35,00
ASSICURAZIONE AUTO	€ 97,00
SPESE AUTO BENZINA	€ 170,00
MEDICINALI	€ 55,00
CANONE RAI	€ 8,00
MANUTENZ. ORDINARIA CASA	€ 87,00
SPESE PERSONALI E DELLA FIGLIA A CARICO	€ 250,00
VITTO FAMIGLIA	€ 668,00
Totale	€ 1.650,00

Come risulta da certificato dallo stato di famiglia consegnato con la documentazione prodotta, il nucleo familiare della ricorrente è così composto:

- *****, nato a ***** (marito di *****) pensionato inva-lido;
- *****, nata a ***** insegnante *****;
- *****, nato a ***** (figlio) - svolgente piccole attività temporanee stagionali ma di fatto in carico alla famiglia;
- Risulta inoltre che la seconda figlia ***** sia completamente a carico della ricorrente non avendo rapporto di lavoro di alcun genere.

L'elenco delle spese correnti mensili, come indicate dalla ricorrente, necessarie al sostentamento della famiglia sono le seguenti:

Attività e redditi della ricorrente

Le proprietà della ricorrente ***** risultano le seguenti, tutte in Comune di ***** (LI):

Cat.	% Pro-	Foglio	Particella	Sub.	m ²	Rendita



Catastale	prietà					
A/2 (ab. Princ.)	100%				110	525,49
A/3	100%				100	348,61
C/2	100%				13	30,88
C/6	100%				39	197,39

Gli immobili suddetti hanno un valore complessivo di mercato stimabile in € 325.000,00.

Si da atto che l'immobile A3, già abitazione del padre della ricorrente, *****, deceduto, è attualmente libero ed in attesa di essere messo a reddito, con valutazione da parte dell'agenzia immobiliare di *****, in data 31/01/2017, per € 4.500,00 annui lordi

La ricorrente risulta altresì proprietaria dell'autovettura:

- TOYOTA AYGO -***** (anno immatric. *****) il cui valore di stima risulta pari a circa € 1.500,00.
- Il reddito lordo dichiarato dalla Sig.ra *****, così come da modello 730- 2015, risulta pari ad € 29.932,00, mentre il reddito lordo del coniuge *****, così come da certificazione unica relativa al 2014, risulta complessivamente pari ad € 11.567,92.

Tali redditi, risultano netti da imposte dirette rapportati a mese pari ad euro:

	Reddito medio mensile netto
*****	€ 1.500,00
*****	€ 700,00
Totale	€ 2.200,00

La somma algebrica tra reddito medio mensile netto (pari a € 2.200,00) e le spese di sostentamento come rappresentate, pari ad euro 1.650,00 consentirebbero un risparmio di circa € 550,00 mensile da destinare pertanto all'estinzione del debito, al netto della ipotizzata rendita futura del cespite A3.

Reddito medio mensile	€ 2.200,00
Spese sostentamento familiare	€ 1.650,00



Reddito a disposizione	€ 550,00
------------------------	----------

È stata altresì allegata una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi contenente l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

I debiti contratti sono originati da necessità essenziali della famiglia che di volta in volta si sono presentate anche in parte per fattori eccezionali.

Non risultano atti dispositivi posti in essere dalla ricorrente negli ultimi 5 anni, non risultano atti impugnati dai creditori e protestati a carico del consumatore e non risultano procedimenti di esecuzione forzata a carico del consumatore istante.

Come risulta dai documenti consegnati agli atti, la situazione di difficoltà economica è da ricondurre a due fattori principali:

- a) La crisi economica del coniuge***** dovuta alla perdita del lavoro derivante dai fallimenti delle ditte che rappresentava, nonché dalla invalidità definitiva subita;
- b) Il sostenimento di spese di considerevole entità derivanti dalla malattia dello stesso, a carico del coniuge istante.

Entrambe le situazioni, non dipendenti dalla gestione economico/patrimoniale della ricorrente, ma comunque gravanti sulla stessa, unitamente alla inoccupazione dei figli, di fatto, ancora a carico, hanno costretto la indebitata ad accedere via via successivamente a finanziamenti e linee di credito, oltre che alla cessione del quinto dello stipendio, per far fronte all'indebitamento venutosi progressivamente a creare.

La ricorrente, dipendente pubblico, maturerà il diritto alla pensione dal 1/09/2018 e alla liquidazione del TFR pari a circa € 63.000,00.

Tale somma, nel piano, verrebbe utilizzata, come già anticipato, per estinguere il debito residuo nei confronti dei creditori alla data della riscossione. Trattasi di credito futuro certo posto a garanzia della procedura e qualora tali somme dovessero pervenire alla ricorrente in una data antecedente rispetto alla scadenza del piano, la ricorrente si impegna nel piano alla estinzione anticipata dei debiti residui a tale data.

Oltre a tale garanzia, la ricorrente si è resa disponibile altresì di mettere a reddito il locale (A3) liberato dal padre deceduto e destinare al pagamento dei debiti il fitto che dovesse riscuotere.

L'alternativa di inserire nel piano il realizzo del bene immobile (A/3) valutato € 95.000,00, comporterebbe, l'alea del realizzo dello stesso sia in termini di prezzo che di tempo.



La convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria emerge quindi dal fatto che il primo prevede la soddisfazione dell'intera massa creditoria al 100% in un periodo di tempo certo di 4 anni, da ridurre eventualmente qualora le somme del TFRL venissero corrisposte in via anticipata rispetto ai 48 mesi, preventivati.

Il piano risulta fattibile, come attestato dall'O.C.C., ed è idoneo a soddisfare, concretamente e con sufficiente certezza, i creditori.

La proposta e il decreto di fissazione dell'udienza sono stati tempestivamente comunicati dall'O.C.C. a tutti i creditori.

Nessuna opposizione è stata proposta e nessuna contestazione è stata mossa alla proposta, ovvero all'effettivo ammontare dei crediti.

Non sono emerse iniziative o atti in frode ai creditori. Deve escludersi, sulla base di quanto emerge dagli atti, dalla documentazione prodotta e dalla relazione dell'o.c.c., che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere o abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Ricorrono pertanto le condizioni previste dalla legge per l'omologazione, con le disposizioni di cui al dispositivo

P Q M

Il Giudice

O M O L O G A

Il piano del Consumatore, così come predisposto da *****, con l'ausilio dell'avv. Luca Lauricella e con l'assistenza dell'O.C.C. dott. Vittorio Carelli.

D I S P O N E

- 1) che sia sospeso, fino al completamento del Piano del Consumatore, il prelievo della cessione del quinto dello stipendio dell'***** - ***** - ***** a favore di Italcrediti s.p.a. - Corso Buenos Aires, 79 - 20124 Milano;
- 2) il divieto alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari di pagamento (carte di credito e/o di debito), la sospensione dell'efficacia di quelli eventualmente posseduti e il divieto di accesso al mercato del credito in ogni sua forma per tutta la durata del piano;
- 3) a cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione al datore di lavoro ***** (e dei futuri se del caso) di pagamento dello stipendio mensile, nonché delle mensilità aggiuntive e di ogni altro importo o somma riconducibile al rapporto di lavoro, soltanto attraverso bonifico sul conto corrente apposito che verrà indicato;



- 4) a cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione al datore di lavoro ***** (e dei futuri se del caso) alla inibizione di ***** a richiedere an-ticipi del trattamento di fine rapporto e di fine servizio;
- 5) a cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione al datore di lavoro che in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto e fine servizio sia erogato successivamente a formale comunicazione da effettuare in primis al professionista incaricato dal Tribunale ex art 15 comma 9 l 3/2012 e comunque da accreditarsi su conto corrente bancario indicato di cui al punto;
- 6) l'attribuzione all'organismo di composizione della crisi del potere di accesso per la consultazione dei movimenti bancari del conto corrente di accredito degli stipendi e di pagamento dei debiti come derivanti dal presente piano, al fine di controllare l'esatto adempimento del piano del consumatore, nonché degli obblighi e dei poteri di cui all'art 13 della legge n° 3/2012;
- 7) che il presente piano sia pubblicizzato attraverso la pubblicazione sul sito*****;
- 8) che il presente piano sia comunicato alla Banca D'Italia ed agli altri organismi istituzionali in materia di erogazione e controllo del credito;
- 9) liquida in € 2.000,00 oltre CPDC 4% e IVA 22% e quindi complessivamente in € 2.672,00, il compenso dell'organismo di composizione della crisi.

Si comunichi.

Livorno, 29 novembre 2017

IL GIUDICE
dott. Gianmarco Marinai

